

**Lettera aperta alla redazione di quinewsvaldera con preghiera di pubblicazione integrale con omissione delle firme**

In data 16 aprile 2018 è stato pubblicato su quinewsvaldera nella cronaca di "Casciana Terme Lari" un articolo sullo stato del borgo di Casciana Alta.

<http://www.quinewsvaldera.it/casciana-terme-lari-casciana-alta-un-paese-del-1000-che-scivola-nel-degrado.htm>

Il sindaco Mirko Terreni ha pubblicato alcune considerazioni su tale articolo, con una sua versione dei fatti, sulla sua pagina di face book, a cui non sembra aver fatto seguito nessuna replica sulla stampa.

Gli scriventi, quali abitanti del borgo, ritenendo utile far conoscere il proprio pensiero replicano al primo cittadino, chiedendone la pubblicazione integrale a quinewsvaldera.

*""Difficile non apprezzare il contenuto dell' articolo pubblicato su Casciana Alta per gli abitanti di questa Frazione e coloro che ne conoscano l'ambiente descritto.*

*Ci sorprende invece, sugli argomenti trattati, la smentita elaborata dal Sindaco pro-tempore, che riteniamo in parte elusiva ed in alcuni casi fuorviante, tanto da invogliarci ad una sintetica replica.*

*A parer nostro l' articolo, anche leggendo tra le righe, altro non è che una fedele descrizione della situazione attuale, così come è venuta configurandosi nello scorrere del tempo ed in difetto di adeguati interventi di riqualificazione urbana, di tutela paesaggistica e principalmente di difesa del suolo, coerenti con un territorio collinare soggetto a vincolo idrogeologico.*

*Questa è la sostanza dell' articolo che bene rappresenta, peraltro senza dettagliare troppo, tutte le criticità esistenti a sostegno dell' enunciato stato di "degrado e di abbandono", individuabile nel Centro storico della Frazione, ovvero, solamente in quella parte di Casciana Alta di più antica formazione che, partendo dal Cimitero, si snoda lungo la cresta collinare secondo uno sviluppo urbanistico, tipicamente a matrice, fino alla sommità di Croce. Addirittura questo articolo potrebbe essere replicato, con pochi aggiustamenti, per Collemontanino, Parlascio, Ceppato, S.Ermo, Cevoli- Ripoli ecc. praticamente per tutte le " Frazioni collinari" del Comune.*

*Ebbene, per tutti i centri storici, è previsto un costante controllo ed una particolare tutela a carico delle Amministrazioni Pubbliche per assicurare la conservazione di testimonianze storiche, artistiche e ambientali; potendo per questo anche accedere con idoneo progetto ai Fondi pubblici Regionali, Nazionali ed Europei.*

*Ad esempio, si Vedano alcuni Progetti già realizzati per Lari capoluogo (www. open-coesione.gov.it):*

- *Restauro Cerchia muraria e della Cappella del Castello dei Vicari € 644.562,61*
- *Centro commerciale naturale, riqualificazione urbana vie capoluogo € 360.000,00*
- *Museo dinamico dei Vicariati di Toscana ..... € 300.000,00*

Anche l'intervento previsto dal Comune nel 2018 (il cui progetto non è stato ancora presentato ai cittadini) per una spesa " di 100.000 € per la sistemazione del Centro di Casciana Alta ", sembra procedere, anche se in ritardo e lentamente, nella giusta direzione della riqualificazione del paese.

Questi lavori dovrebbero interessare la pavimentazione della sede stradale di Via Valli, Via della Madonna, la piazzetta antistante il Teatro e la costruzione di una scalinata di collegamento tra il Parco Pubblico e la sottostante Piazza Mascagni.

Tuttavia, occorre precisare e sottolineare, che si interviene con opere di riqualificazione e di decoro urbano, solo su **una porzione del Centro Storico rimuovendo**, non solo dai lavori ma anche dall'attenzione e dal dibattito pubblico, **la porzione del Centro storico con problematiche ben più gravi**: Via Mameli, già Via Cavour, già Via del Castello – Piazza del Castello – Via Magenta- Via di San Giuliano – Via Croce. Certo si può equivocare sulle parole fino a distorcere il significato: un conto è il Centro, un altro conto è il Centro storico. Ovviamente non si possono rimuovere competenze e conseguenti responsabilità.

Si dà il caso che nel Piano Strutturale adottato dal Comune, chiunque possa leggere, per l'UTOE a prevalente carattere residenziale di Casciana Alta, che "... esistono situazioni di **degrado nel sottosuolo del centro storico ricco di numerose gallerie e cantine di epoca antica, che necessitano di consolidamento strutturale**; è necessario che in ogni intervento di recupero siano prese le misure necessarie per perseguire anche l'obiettivo di consolidamento nel sottosuolo." ed ancora riporta la presenza di "criticità delle reti acquedotto e fognatura e rete depurazione".

Non pare casuale, in riferimento al fatto reale accaduto e richiamato genericamente nell'articolo "...le Cantine si allagano", che il Sindaco abbia modo di rispondere: "... che sono private. Non può certo sistemarle il Comune" ed aggiungere che " l'estinto Comune di Lari per venire incontro ai proprietari ha finanziato un importante lavoro di censimento e classificazione delle stesse ...".

Più esattamente si osserva che, il censimento finanziato dal Comune ed effettuato più di 10 anni fa ( non conosciuto dai residenti e non rintracciabile nella Documentazione Comunale on line) riguardava "... cantine e cunicoli presenti sul territorio " ed era, per il Comune di Lari, dal 2010 fino alla sua estinzione, il primo degli Obbiettivi dichiarati nel Programma di Miglioramento Ambientale, redatto secondo le disposizioni del Regolamento CE del 2009. Il tutto.

Infatti, il secondo Obbiettivo di Miglioramento Ambientale dichiarato, riguardava: l' "...ottenimento di finanziamenti per la conduzione di interventi di consolidamento /messa in sicurezza." il cui raggiungimento certamente non sarebbe passato inosservato!!

Sono chiari allora i motivi per cui il Sindaco parla solo di **cantine private e non di cunicoli**, pur potendosi allagare anche i cunicoli (che si presume non controllati e di proprietà quantomeno incerta) presenti in parte rilevante nel sottosuolo della **porzione del Centro storico più problematica.**

Invece nulla dice sulle possibili cause determinanti eventuali allagamenti ( ES. rotture condutture idrauliche a valle del contatore, oppure infiltrazioni dal terreno per cause diverse imputabili ad altrui responsabilità. Nel caso citato ci appassiona sapere quali siano queste cause. In astratto, forse, potrebbero essere riconducibili a perdite della rete acquedottistica e/o fognaria ?

Più avanti, mentre nell'articolo correttamente si afferma che "... il Cimitero sta cedendo ", il Sindaco obietta scrivendo un perentorio " non frana", quindi aggiunge che "... su una porzione del cimitero il Comune (ovviamente non quella che oggi è chiusa) è intervenuto nel 2015 con un intervento di 370.000€ di recupero e risanamento. "

Come dire: ricordate quanto abbiamo già speso per il Cimitero di Casciana Alta ed ancora ci sono problemi di stabilità; meglio perseguire l'accordo per il forno Crematorio e la manutenzione dei Cimiteri. E noi, che non condividiamo questa scelta attendiamo di conoscere sia i nuovi costi per i cedimenti strutturali della parte chiusa del Cimitero che ora sta cedendo, sia di conoscere le cause che le hanno generate, a pochi anni di distanza dai precedenti Lavori Pubblici costati 370.000 €.

Incuriosiscono molto, nell' Ordinanza n. 7 del 30/03/2018 del Signor Sindaco, i riporti della **Relazione Tecnica dell'Ingegnere incaricato** dove si legge che: "... è stato possibile confrontare la situazione attuale con le immagini fotografiche eseguite negli anni tra il 2010 e il 2014 ... Da tale confronto è risultato che le lesioni erano già presenti, ma si sono fortemente accentuate diffondendosi su tutto l'edificio e portando a rottura elementi fragili ... Inoltre dalla cartografia presente risulta che tale stecca è inserita in luogo rischio frana ..."

Di seguito il Sindaco coglie lo spunto per una spiegazione più articolata, in parte anche condivisibile, sulle difficoltà dell' Amministrazione a fare fronte a tutte necessità che emergono dalle richieste dei cittadini delle tante Frazioni del territorio comunale.

Siamo cioè consapevoli delle difficoltà finanziarie e dei vincoli di bilancio, sicuramente sproporzionati all' esigenza di gestione ordinaria e straordinaria (viabilità, trasporti, rifiuti, scuole, impianti tecnologici, ecc. ecc.) di un territorio così vasto, in parte pianeggiante in parte collinare, quindi così diverso anche nelle problematiche e/o criticità per ognuna delle tante frazioni e dei piccoli borghi del Comune di Casciana Terme Lari.

Comune fuso, questo il termine usato per descrivere l'unione dei territori dei precedenti Comuni estinti, nato per una giusta scelta politico- amministrativa, e, per questa scelta premiato per un lungo periodo con la destinazione di specifici contributi statali e regionali, che in molti residenti delle frazioni collinari era motivo di opportunità concreta per poter vedere migliorati i loro borghi.

Riteniamo tuttavia che le condizioni di degrado ed abbandono in cui si trovano alcune delle Frazioni prima citate, originano dalle scelte che negli anni hanno fatto le varie Amministrazioni succedutesi alla guida di questi territori, prevalentemente incentrate alle problematiche dei Capoluoghi e delle Frazioni più abitate a discapito delle rimanenti.

Casciana Alta li 2 maggio 2018